



OL NAÈT

Febbraio 2025 n° XXXVIII

**NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA**

INFORMAZIONI & AVVISI

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE: Margherita Fenaroli

REDAZIONE: Don Giuseppe Azzola, Nadia Bettoni, Chiara Cristinelli, Rosario Foresti.

COLLABORATORI

Balducchi Ermelinda, Balducchi Luisa, Balducchi Marisa, Cadei Francesca, Colosio Eleonora, Colosio Paola, Consoli Ines, Facchi Rosa, Fenaroli Attilio, Foresti Maria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Foresti Valter, Morzenti Mauro, Tosoni Valeria, Zanni Roberta.

Per chi fosse interessato: chiediamo di inoltrarci una foto delle celebrazioni e dei sacramenti (matrimoni, battesimi e defunti) alla mail olnaet@gmail.com

RECAPITI PARROCCHIA

Don Giuseppe
tel. 035-931067
cell. 349-5264232
e-mail tavernolabg@hotmail.it
sito web: www.parrocchiatavernola.it
Registrazione tribunale di Bergamo n° 06 del 8 Maggio 2018.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

In occasione dell'uscita del giornale per una settimana potrete trovare delle cassette nelle chiese di Tavernola e Cambianica mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa per il vostro contributo.

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

**Per chi desidera contribuire al fabbisogno della Parrocchia, sostenere le sue attività ed aiutarla nel suo servizio alla comunità:
IBAN PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA
DI TAVERNOLA B.SCA
IT34 Y030 6953590100000000956**



PRESENTAZIONE CRESIMANDI

Domenica 16 febbraio durante la messa vespertina delle ore 18 sono stati presentati alla comunità i ragazzi che nel mese di maggio riceveranno il Sacramento della Cresima. Nella foto li vediamo con il nostro don e i loro catechisti, cioè con gli adulti che li stanno accompagnando e preparando per questo particolare ed importante momento del loro cammino spirituale.

Quaresima: un cammino da capo a piedi

Comincia una nuova Quaresima e s'impone, innanzitutto, il bisogno di dare un senso a questo tempo dell'Anno liturgico che ci prepara alla Pasqua. E' un tempo detto "forte", spesso accomunato alla tristezza della rinuncia, della penitenza e del sacrificio, esso rischia di generare fin dalle prime battute più una sensazione di rigetto che di adesione convinta ed entusiasta.

Tuttavia la Quaresima può essere vista in modo ben diverso da quello solitamente evocato: specialmente in questo anno santo, segnato dalla misericordia e dalla speranza può essere vissuta come un dono, come una grazia, come un'occasione per ritrovare il senso, l'armonia, la bellezza della propria esistenza, come una "primavera".

L'Anno liturgico propone ai cristiani un tempo di 40 giorni perché ognuno risponda ad un appello interiore e ritrovi un'esistenza abitata nel profondo dalla presenza di Dio, ispirata da un senso, da una direzione, guarita dalle ferite ricevute e provocate, riconciliata con quanti vivono accanto a noi.

Un tempo abbastanza lungo per percorrere una strada lunga meno di due metri. Non penso infatti alla lunga strada che porta dalla Galilea alla Giudea, fino a Gerusalemme; non penso neppure alla Via Crucis che porta alla Croce... penso piuttosto al percorso che sarà proposto a tutta la nostra comunità che porterà dalla testa ai piedi:

dalla testa che sarà cosparsa di cenere il primo giorno, fino a raggiungere i piedi lavati da Gesù il giovedì santo, passando per bocca, occhi, cuore, braccia, dita, gambe...

Tutto il nostro corpo, tutta la nostra vita sono coinvolti in questo cammino che scopriremo più lungo del previsto perché si tratta di partire dalla nostra testa per arrivare sì ai piedi, ma non i nostri... bensì quelli degli altri: sono quelli i piedi da lavare!

Un capo chino, una testa che si abbassa in un gesto di umiltà e di pentimento: si parte da qui, solo da qui... e i piedi del fratello da lavare in uno spirito di autentico servizio e nel dono di sé il traguardo finale.

Forse per percorrere questo tragitto non bastano i quaranta giorni che vanno dal mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorrerà tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala.

Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere sul capo e acqua versata sui piedi.

Cenere e acqua. Ingredienti del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole segnarci finalmente dalla testa ai piedi.



Un grande augurio.

Don Giuseppe Anobile

INTERVISTA A FRANCESCA CADEI

VOLONTARIA DELL'ASSOCIAZIONE "COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII"

(a cura di Rosario Foresti)



Tavernola da sempre è un paese ricco di persone e di Associazioni che si dedicano al Volontariato e questo è sicuramente un motivo di orgoglio per tutti noi. Di queste alcune le abbiamo già incontrate; andiamo questa volta a conoscere...e a far conoscere..la storia della nostra compaesana Francesca, una storia di solidarietà partita qui nel nostro piccolo paese e che, anche se ora va avanti altrove, continua a fare del bene a tante persone che vivono situazioni di disagio dovute alle ingiustizie della nostra società.

1) Dove e quando sei nata Francesca?

Sono di Tavernola e sono nata il 16 maggio 1983.

2) Quali titoli di studio hai e qual'è la tua professione?

Sono psicologa specializzata nello sviluppo infantile e in psicologia scolastica. Attualmente mi occupo di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dispersione scolastica e consulenza genitoriale. All'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII sono al servizio come animatrice mondiale dell'ambito scuola e, a livello locale per la zona Lombardia e Trentino Alto Adige, come animatrice del servizio Educazione e Formazione. Inoltre collaboro per dei progetti contro la dispersione scolastica in diverse regioni d'Italia.

3) Quando e come hai conosciuto tuo marito?

Ho incontrato mio marito, Fabrizio, in Kosovo nel 2006, mentre lui coordinava il progetto di Operazione Colomba. In quel periodo, ho trascorso un mese sul campo prima di partire per un'esperienza di volontariato di un anno nel nord dell'Uganda.



Francesca con la sua famiglia.

4) Ci dai qualche accenno sulla tua famiglia?

Ho tre figli, di 10, 14 e 15 anni. Siamo una famiglia aperta all'accoglienza e in questi anni abbiamo accolto un bambino per un supporto diurno, abbiamo fatto un affido e accolto una ragazza. Attualmente siamo io, mio marito e i nostri tre figli.

5) Da quando fai parte dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII"?

Faccio parte della Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2009. Ho conosciuto la comunità attraverso il progetto "Operazione Colomba", corpo nonviolento di pace. Ho poi approfondito la conoscenza della Comunità in Italia, avvicinandomi a diverse realtà di accoglienza, soprattutto le case famiglia.

6) Ci dici qualcosa su questa associazione?

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è un'organizzazione internazionale di fedeli riconosciuta dal diritto pontificio. Fondata nel 1968 da **don Oreste Benzi**, da allora si dedica con impegno costante a combattere l'emarginazione e la povertà attraverso la condivisione diretta e la lotta contro le cause che generano ingiustizie.

Attualmente la Comunità accoglie quotidianamente oltre 41.000 persone in tutto il mondo, attraverso più di 500 strutture di condivisione, tra cui case famiglia, mense per i bisognosi, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, Capanne di Betlemme per i senza-tetto, famiglie aperte e case di preghiera. Inoltre è attiva con progetti di emergenza umanitaria e cooperazione allo sviluppo, e interviene



nelle zone di conflitto con il corpo nonviolento di pace, **"Operazione Colomba"**.

Quest'anno la Comunità festeggia il Centenario dalla nascita del suo fondatore, Don Oreste, attraverso eventi in tutto il mondo.

8) Assieme avete partecipato a quali progetti promossi dalla "Comunità Papa Giovanni XXIII"?

Insieme siamo stati in Kosovo, Albania e Cile con il progetto Operazione Colomba che opera in zona di conflitto. In Kosovo il progetto era incentrato sull'incontro, perdono e riconciliazione tra giovani delle diverse comunità in conflitto. In Albania abbiamo incontrato e supportato le famiglie in difficoltà, mentre in Cile ci siamo occupati di diversi progetti di solidarietà.



9) Ci racconti qualcosa su queste tue esperienze?

Sono state esperienze intense e profondamente significative. Condividere la vita con persone vittime di conflitti e nelle missioni della "Papa Giovanni XXIII" mi ha permesso di vedere da vicino le ingiustizie, ma anche la forza e la resilienza di chi lotta ogni giorno per ricostruire la propria esistenza.

In nord Uganda ho vissuto in un campo profughi, accanto a famiglie sfollate, bambini privati della loro infanzia e comunità ferite dalla violenza. In questo contesto, ho cercato di mettermi al servizio in modo concreto, offrendo ascolto, sostegno e vicinanza e accompagnando i profughi nei loro bisogni e nella lenta ricostruzione della vita.

Lavorare per la pace significa anche credere nella possibilità di ricucire legami spezzati, di abbattere muri di odio e diffidenza. Ogni gesto, anche il più piccolo, può fare la differenza: un pasto condiviso, una parola di conforto, un momento di gioco con i più piccoli. Ho imparato che la speranza nasce proprio da questi atti di quotidiana umanità e dalla condivisione. Rientrata dall'esperienza in Nord Uganda ho deciso di proseguire anche in Italia questo cammino e questo stile di vita e sono entrata nella Comunità Papa Giovanni XXIII.



Sono stata in Albania, Kosovo, Palestina, Kenya e Cile. Queste esperienze mi hanno cambiato profondamente, insegnandomi il valore della solidarietà e dell'incontro con l'altro. Oggi, più che mai, sento il dovere di continuare a camminare su questa strada, portando con me le storie, i volti e gli insegnamenti di chi ho incontrato lungo il cammino.

10) Anche i vostri figli vi hanno seguito?

Insieme ai nostri figli siamo stati in Albania, Kosovo e in Cile, dove abbiamo vissuto 3 anni.

11) Cosa ti ha spinto a vivere queste esperienze?

Avevo già maturato esperienze di volontariato, sia in Italia che all'estero, collaborando con diverse associazioni. La mia prima esperienza risale a 17 anni, quando ho avuto l'opportunità di partire per l'Albania con un'associazione di Brescia. Inizialmente ero spinta dal desiderio di conoscere le realtà e mettermi al servizio, volevo essere presente dove il dolore e l'ingiustizia sono più forti. Credo fermamente che ogni persona, indipendentemente dal luogo in cui nasce, abbia diritto alla pace, alla dignità e a un futuro. Per questo ho deciso di essere lì, per offrire ascolto, sostegno e vicinanza concreta, ma anche per imparare da chi, nonostante tutto, continua a resistere e a credere nella speranza. Infatti ben presto mi sono resa conto che le persone con le quali

condividevo la vita mi stavano insegnando moltissimo. Vivere accanto alle vittime dei conflitti mi ha insegnato che la pace non è solo un ideale, ma una responsabilità quotidiana, fatta di piccoli gesti, di dialogo e di presenza e questa consapevolezza continua a guidarmi, spingendomi a credere che un mondo più giusto sia possibile, se ognuno di noi sceglie di fare la propria parte.

12) Consigliaresti a qualcun altro di seguire il tuo percorso di vita?



Ognuno di noi ha il proprio cammino e la propria vocazione che, se seguita, dona una felicità autentica. Il mio augurio per tutti è di scoprirla e dedicarsi ad essa con impegno e fede.

13) Com'è stata l'esperienza di tre anni in Cile con i vostri figli?

Abbiamo vissuto tre anni in Cile all'interno della missione della Comunità Papa Giovanni XXIII, siamo partiti perché mio marito segue un progetto con il popolo nativo **"Mapuche"** che da sempre lotta per la salvaguardia del territorio e per la propria dignità di popolo. Io ho dato una mano ai progetti della missione, in modo particolare il progetto **"Mano Bajo la lluvia"**, con giovani con disabilità e il progetto nelle

scuole di prevenzione su diverse tematiche quali: nonviolenza, dipendenze da sostanze, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente, emozioni e relazioni. I nostri figli hanno avuto l'opportunità di conoscere un'altra cultura, una nuova lingua, molte persone diverse, aprendosi alle relazioni. Non posso dire che sia stato facile, penso nemmeno per i nostri figli, gli abbiamo chiesto di fidarsi ed affidarsi, certi che un giorno potranno comprendere più a fondo la nostra scelta. Non ci siamo mai sentiti soli in nessuna delle esperienze, abbiamo sempre sentito la vicinanza delle nostre famiglie e la vicinanza della Comunità Papa Giovanni e di chi era all'estero con noi.

14) Ultima domanda...Se tu avessi una bacchetta magica, cosa faresti per avere un mondo più giusto?

Se avessi una bacchetta magica, vorrei che tutti noi ci sentissimo **ospiti del mondo**, riconoscendo che la Terra non ci appartiene, ma ci è affidata per il bene di tutti. Vorrei che ciascuno potesse **sentirsi pellegrino**, in cammino, senza mai smettere di cercare il bene comune e la pace per tutti i popoli. Seminerei **compassione**, così che nessuno si senta solo nel dolore e nella difficoltà. Soprattutto, desidererei che le persone imparassero davvero ad **amarsi**, perché solo attraverso l'amore reciproco e le relazioni autentiche e rispettose possiamo costruire un mondo più giusto.



Grazie Francesca per questa tua testimonianza che mette in risalto tutta la tua passione e, possiamo dire, anche quella della tua famiglia, nei confronti delle tante persone che vivono in condizioni di difficoltà. Un grazie lo dobbiamo anche al nostro don Virgilio Balducchi che nel bel mezzo di una messa ha dato la spunta anche a noi del Naet di scoprirvi e di farti conoscere ed apprezzare da tutti i tavernolesi, sicuramente orgogliosi di annoverarti ora fra le persone benemerite del nostro paese!!!



Sabato 1 febbraio i coniugi **Foresti Alessandra e Francesco Casarà** hanno ricordato e festeggiato il loro meraviglioso **50° anniversario di matrimonio**: la Redazione del Naet oltre a porgervi tantissimi auguri vi aspetta per tante altre future ricorrenze che, data la vostra ancor verde età, certamente non mancheranno!!!

TRACCE QUOTIDIANE DELLA SUA PRESENZA

(a cura di Roberta Zanni)

Marco 6,34-44

34 Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. **35** Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: «Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; **36** congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare». **37** Ma egli rispose: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». **38** Ma egli replicò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». E accertatisi, riferirono: «Cinque pani e due pesci». **39** Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde. **40** E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta. **41** Presi i cinque pani e i due pesci, levò gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli perché li distribuissero; e divise i due pesci fra tutti. **42** Tutti mangiarono e si sfamarono, **43** e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e anche dei pesci. **44** Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

La descrizione iniziale del Vangelo la dice lunga su ciò che suscita la compassione di Cristo: il senso di smarrimento della gente.

Manca il pastore, nessuno indica loro un pascolo, una strada, un rifugio, una protezione e, allora, ecco che il Signore interviene... "si mise ad insegnare loro molte cose".

Quante volte dentro alle mie giornate cariche di impegni, dove io sono il centro, mi sento smarrita, preoccupata di rispondere alle necessità familiari ma sopraffatta dall'ansia di tenere tutto sotto controllo? E nel frattempo le giornate scorrono inesorabili senza aver avuto la possibilità di gustarle...

Urge allora fare un passo indietro, trovare o ritrovare un senso a questo sopravvivere prima che il divano passi dall'essere un attimo di ristoro ad un lungo momento di letargo.

Urge trovare o ritrovare un "senso a questa vita" che, contrariamente a quanto scrive Vasco Rossi, un Senso ce l'ha e può cambiare il "domani che arriverà lo stesso".

E Cristo è l'unico Senso che devo rimettere al centro delle mie giornate; devo togliere l'io e lasciare spazio a Lui, alla sua Parola perché solo così posso avere la voglia di rialzarmi, solo così riesco a guardarmi indietro non rimpiangendo il tempo che fu, ma constatando che se sono ancora qui dopo tanti anni, forse in qualche modo sono sempre stata guardata con compassione.

Avere Cristo come Senso, significa sentirsi presi sul serio anche nei bisogni molto concreti, molto reali.

Sbagliano i discepoli che confinano Gesù al ruolo di dispensatore di consigli spirituali indirizzando la folla verso altri per i bisogni materiali "lasciali andare affinché...si comprino qualcosa da mangiare".

Sbagliano perché una religione che si occupa solo delle anime, non è la sua religione!

Mi immagino lo sguardo di tenerezza di Gesù rivolto ai suoi amici, lo stesso sguardo che rivolge a me, mentre pensa che non abbiamo ancora capito nulla, che abbiamo ancora tanto da imparare.

Lui ci ama "tutti interi"! Lui ama le persone fatte di carne e desideri, di concretezza e profondità, che hanno fame nel corpo e nello spirito.

Il Signore di questo Vangelo, che può fare sicuramente tutto da solo, non fa un miracolo per sollevarci dal problema della fame, perché risolto un problema quasi sicuramente ce ne sarà sempre un altro in arrivo, ma per rendermi consapevole che anche io sono importante in questa storia della salvezza.

Mi chiama a fare la mia parte mettendo a disposizione quello che ho, anche se sembra poco, e di farlo con la leggerezza nel cuore perché tutto il resto lo farà Lui andando oltre le mie aspettative.

Ok, allora perché chiede il mio aiuto, lo sa benissimo che con Lui gioco sempre al risparmio tanto poi...

Credo lo faccia per non farmi perdere di vista il Senso! Per insegnarmi a non attendere l'impossibile da Dio senza aver prima messo a disposizione il mio possibile, perché in fondo il miracolo della fede non può iniziare senza il mio SÌ'.

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°15 del 22 gennaio 2025



Presiede: Don Giuseppe Azzola

Presenti: Don Virgilio Balducchi, Bettoni Nadia, Colosio Paola, Ferrari Francesca, Foresti Alessia, Foresti Battistina, Foresti Gloria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Guatterri Glauco, Pusterla Ester, Zanni Roberta.

Assenti: Balducchi Giulia, Fenaroli Sofia.

Alle ore 21.00 di mercoledì 22 gennaio si è riunito in casa parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1 Idee per vivere comunitariamente il 150° anniversario della consacrazione della chiesa prepositurale dedicata a Santa Maria Maddalena;
2. Varie ed eventuali.

Su invito del Parroco, nel ricordo della consacrazione della nostra chiesa prepositurale, il Consiglio Pastorale inizia con la lettura e riflessione sul brano dalla prima lettera di S. Paolo ai Corinzi (3, 9c-11.16-17).

Paolo ci ricorda che tutti noi siamo "costruttori", che siamo chiamati a continuare questa costruzione della "Casa di Dio" e ad accompagnare il cammino di crescita della Comunità, ognuno fa la sua parte ma tutti devono costruire sull'unico fondamento che è Gesù Cristo.

1) Idee per vivere comunitariamente il 150° anniversario della consacrazione della chiesa prepositurale dedicata a Santa Maria Maddalena.

Innanzitutto questa vuole essere un'opportunità per approfondire la figura della **nostra patrona S. Maria Maddalena**, per condividere la storia dei nostri padri e l'occasione per sentirci ancor di più Comunità.

Sono emerse delle idee che terremo in considerazione per sviluppare al meglio quest'evento così importante:

- proiezione sulla facciata della chiesa di alcune immagini/scritte col tema scelto: Pietre Vive;
- realizzazione di targhette da esporre con la spiegazione delle rappresentazioni artistiche che si trovano all'interno della nostra chiesa;
- valorizzazione dei ruoli delle associazioni, dei gruppi appartenenti all'attività cristiana o delle istituzioni che collaborano come *pietra viva* a costruire la nostra comunità. (Si penserà al canale da utilizzare per raggiungere la comunità);

Si è pensato di organizzare così la settimana:

- 19 giugno **Apertura con S. Messa e processione del Corpus Domini;**
- 21 giugno **Cena in oratorio;**
- 22 giugno **Concerto della Corale Santa Cecilia;**
- 24 giugno **Serata storica (presentazione in chiesa e mostra fotografica);**
- 25 giugno **(150° anniversario di consacrazione) S. Messa presieduta dal Vescovo o da un suo delegato.**

2) Varie ed eventuali.

Viene fissato per il **giorno 20 febbraio un incontro per la gestione del Santuario della Madonna di Cortinica**, con l'intento di creare il gruppo **"Gli amici del Santuario"** che si prenda a cuore la gestione dello stesso.

La riunione termina alle ore 22.30.

La segretaria verbalizzatrice

Nadia Bettoni

ORATORIAMO



In occasione della **"Cena della famiglia"** tenutasi in Oratorio sabato 18 gennaio, si è tenuto il concorso di **"pasticceria artistica"** che ha premiato la torta più bella...più buona...più originale. Nella foto la giuria con le tre giovanissime vincitrici Giulia Archetti, Emma Maria Fenaroli e Adele Paissoni. **Bravissime e...beati i vostri futuri mariti!!!**

XMAS KARAOKE

E' stata una divertentissima serata musicale quella che si è tenuta lunedì 30 dicembre nella sala "Don Bruno" in Oratorio con l'organizzazione della **"XMAS KARAOKE"**, manifestazione canora non competitiva destinata a "bambini e non solo". Numerosi i partecipanti ed altrettanto numeroso il pubblico presente ad incoraggiare i propri "fans".



TORNEO DI BRISCOLA A COPPIE ADULTO-RAGAZZO

Sabato 28 dicembre si è tenuta nel nostro Oratorio una serata di animazione con un torneo di briscola per coppie rispettivamente formate da un ragazzo e da un adulto. Alla fine di tutti i gironi eliminatori, ecco i nomi dei primi classificati, che potete vedere anche nella foto, dell'estenuante ma tranquillissima e rilassante gara: **1° posto: Matteo Morzenti e Gabriele Mazza; 2° posto: Giorgio Archetti e Alex Mascheretti; 3° posto: Daniele e Bruno Cristinelli; 4° posto: Mattia Fenaroli e Mariella Foresti.**



I nostri migliori complimenti a **DAVIDE BETTONI** che il 10 dicembre 2024 ha conseguito la laurea magistrale in **Progettazione Pedagogica e Formazione delle Risorse Umane** presso l'Università Cattolica di Brescia con la valutazione di **110 e LODE!!!** Sei stato superbravissimo Davide!!!



LA NOSTRA CORALE FESTEGGIA "DON TANO"

Venerdì 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, il nostro **concittadino emerito Mons. Gaetano Bonicelli** ha compiuto 100 anni. Per il grande avvenimento la nostra **Corale Santa Cecilia** ha avuto lo speciale privilegio di essere invitata ad accompagnare la solenne Santa Messa, celebrata per la straordinaria ricorrenza nella chiesa di Bonate Sopra da "don Tano" e concelebrata da tantissimi Vescovi, che lo avevano raggiunto per essergli vicini in quel bellissimo momento.

Di nuovo tantissimi auguri al Vescovo Bonicelli e anche tanti complimenti alla nostra super Corale!!!



Domenica 9 febbraio la signora **MARIETTA MARTINELLI** ha festeggiato i suoi meravigliosi **85 anni**: nella foto la vediamo con i suoi nipoti che le vogliono un sacco di bene e che si augurano di arrivare anche loro a quell'età così in gamba come la nonna.

Tantissimi auguri anche da tutta la Redazione del Naet, Marietta!!!

BILANCIO PARROCCHIALE 2024

COSTI 2024

MANUTENZIONE ORDINARIA	8.220,44 €
ASSICURAZIONI	3.314,15 €
IMPOSTE E TASSE	8.230,00 €
REMUNERAZIONI VARIE	5.560,00 €
RITENUTE FISCALI BANCA	1.573,21 €
SPESE ORDINARIE DI CULTO	339,95 €
SPESE ACQUA	766,37 €
SPESE ELETTRICITA'	16.260,00 €
SPESE METANO	11.881,17 €
SPESE GASOLIO	4.209,00 €
SPESE UFFICIO E CANCELLERIA	1.599,67 €
SPESE TELEFONICHE	1.010,16 €
INTERESSI PASSIVI MUTUO	22.810,40 €
INTERESSI E SPESE BANCARIE	1.582,07 €
CANONI E ABBONAMENTI	7.100,67 €
SPESE GESTIONE GARAGE	1.987,76 €
ATTIVITA' PARROCCHIALI	48.110,63 €
SPESE NOTIZIARIO PARROCCHIALE	6.618,00 €
ATTIVITA' ORATORIALI	56.086,70 €
ATTIVITA' CARITATIVE	541,30 €
ACQUISTO MOBILI, ARREDI, MACCHINARI	1.427,25 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	44.704,00 €
TOTALE COSTI	253.932,90 €

RICAVI 2024

AFFITTI GARAGE	3.840,00 €
INTERESSI CREDITORI	6.050,82 €
OFFERTE DOMENICALI E FERIALI	46.994,21 €
OFFERTE CELEBRAZIONE SACRAMENTI	6.653,00 €
OFFERTE CANDELE ELETTRICHE	5.496,30 €
EROGAZIONI LIBERALI PRO ORATORIO	43.159,25 €
OFFERTE PER IL CULTO	3.950,00 €
OFFERTE BENEDIZIONE CASE/COMUN. ANZIANI	4.785,00 €
RIMBORSO 50% UTENZE GAS CASA PARR.	1.832,31 €
CONTRIBUTI DAL COMUNE	29.105,80 €
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	13.331,10 €
CONTRIBUTI ENTI DIOCESANI	3.487,00 €
ATTIVITA' PARROCCHIALI	47.381,25 €
ENTRATE NOTIZIARIO PARROCCHIALE	8.304,79 €
ATTIVITA' ORATORIALI	106.798,22 €
ENTRATE UN CAFFE' AL GIORNO	24.607,96 €
INTENZIONI SS. MESSE	10.000,00 €
ENTRATE PRO CHIESA SAN MICHELE	17.860,00 €
ENTRATE VARIE (ORGANO)	26.034,52 €
TOTALE RICAVI	399.671,53 €

SITUAZIONE ECONOMICA 2024

Totale costi	- 253.932,90 €
Totale ricavi	399.671,53 €
TOTALE ATTIVO	145.738,63 €

BOLLETTINO PARROCCHIALE OL NAET

Totale costi per stampe e spedizioni	6.618,00 €
Offerte	8.304,79 €
TOTALE attivo	1.686,79 €

Mutuo Banca Intesa

IMPORTO INIZIALE	RATE (trimestrali)	Rate pagate al 31/12/2024	Rimanenza	Scadenza
670.000,00 €	62	30	378.480,59 €	1/12/2032

Contributo Regionale Frisl

IMPORTO INIZIALE	RATE (annuali)	Rate pagate al 31/12/2024	Rimanenza	Scadenza
1.175.736,00 €	20	13	410.126,29 €	30/06/2031

Totale indebitamento

788.606,88 €

Bilancio 2024

Come da tradizione, con il Consiglio Pastorale per gli Affari Economici (CPAE), si vuole portare a conoscenza della Comunità la situazione finanziaria della nostra Parrocchia per l'anno 2024.

La prima nota positiva sono i lavori eseguiti sul tetto dell'Oratorio al fine di trovare una soluzione alle infiltrazioni di acqua che da anni rovinavano i muri delle aule sottostanti (fino al teatro), gli impianti elettrici e antincendio.

Altre spese sono state sostenute per rimettere in sicurezza il campetto di calcio con la sostituzione di tutte le protezioni perimetrali.

Scongiurato - si spera sempre - il problema delle infiltrazioni, potremo continuare anche in questo anno i lavori nell'Oratorio: dopo aver ritinteggiato il bar nel novembre scorso si passerà alle scale e alle aule segnate dall'acqua e dalle crepe di assestamento. Dovremo pure rimettere in funzione l'impianto antincendio con una spesa che si aggirerà sui 10.000€ e le varie lampade messe fuori uso dall'acqua.

E' ormai in dirittura di arrivo anche la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento della cucina dell'Oratorio sistemando la zona esterna - ora realizzata con tubi e telone - con una struttura più bella e funzionale.

Un grazie immenso per tutti questi lavori straordinari va al Sig. Rolando Foresti per il sostegno economico ai lavori sul tetto dell'Oratorio, alla Fondazione Cacciamatta sempre generosa nei confronti delle attività dell'Oratorio, alla Cementeria Heidelberg Materials e al contributo economico e di manodopera di Comune, Associazioni, Enti, Imprese e volontari.

Passando al bilancio economico, vi rimando alla tabella riassuntiva pubblicata di seguito nella quale trovate il dettaglio delle voci di entrate e uscite.

Tirando le somme, al termine del 2024 i costi sostenuti dalla Parrocchia sono stati **253.932,90€** mentre i ricavi sono ammontati a **399.671,53€** generando così un utile di **145.738,63€**. Questo dato però non comprende i mutui che hanno raggiunto la cifra di **125.205,03€**.

La buona notizia è che la gestione finanziaria totale dell'anno 2024 comprensiva dei mutui ci vede in attivo di **20.533,60€**.

Va sottolineata anche la generosità nei confronti di Mons. Felicien, Fondazione Arché e ambito caritativo per quasi 12.000€.

La situazione economica come vedete è molto buona, tuttavia finchè ci saranno i mutui in essere non possiamo abbassare la guardia.

Un grazie di cuore al Consiglio per gli Affari Economici, a tutti i volontari della Parrocchia e dell'Oratorio, a tutti voi per la vostra grande generosità e per l'attaccamento forte agli ambienti e alle strutture della nostra Comunità!

Come sempre... avanti così, grazie di cuore!

Il Parroco

Don Giuseppe Azzola



Martedì 11 febbraio, giorno della Madonna di Lourdes, hanno conseguito la **laurea triennale in Ingegneria Meccanica** presso l'Università degli Studi di Brescia, **Matteo Martinelli, Nicola Sorosina e Michele Zoppi**. Il fatto è molto particolare, non solo perché Tavernola si arricchisce di tre ingegneri in un colpo solo, ma anche perché questi ragazzi hanno frequentato le stesse scuole dall'asilo all'università, sostenendo anche gli esami di quest'ultima sempre nello stesso giorno. E per finire... hanno ottenuto le valutazioni più alte della loro sessione di laurea!

Congratulazioni da tutta noi del Naet per il meraviglioso risultato raggiunto e tantissimi auguri per il vostro futuro professionale!!!

C'ERA UNA VOLTA

(per non dimenticare)

L'ASSOCIAZIONE "NATI STANCHI"

Come già detto per altri argomenti l'immediato dopoguerra vide il fermento ed il ricrescere di tante attività economiche e artigianali. A questa "rinascita" farà seguito più tardi, a partire dagli anni '60, tutto un fiorire di attività associative, culturali, politiche e ricreative, che furono la più sana espressione del desiderio delle persone di partecipare, pur in diversi modi, alla vita civile e sociale della nostra comunità. Un'associazione che tra le tante si distinse in quegli anni a Tavernola fu quella dei **"Nati Stanchi"**, che fu fondata a cavallo tra il '60 ed il '70 e che fu attiva in paese per più di un ventennio e che aveva finalità più o meno simili a quelle dell'attuale **"Pro Loco"**.

Primi ed unici Presidente e Segretario del gruppo furono i signori **Balducchi Benvenuto** (+) e **Fenaroli Attilio**, tuttora vivente. (vedi vignetta)



Foto anno 1980, premiazione manifestazione dei Nati Stanchi presso il teatrino del Cacciamatta. Da sn: **Guatterì Giovanni** (+), **Fenaroli Attilio**, **Balducchi Benvenuto (Rino Rossi)** (+), l'allora curato don **Gianluigi Morino** e **Fenaroli Pietro (Diauli)** (+).

Benvenuto, più conosciuto come **"Rino Rossi"** per il colore dei capelli, che di professione faceva il fotografo ed apparteneva alla storica famiglia di barcaioli **"Balducchi"** - tanto è vero che suo papà **Orazio "Gioanela"** perse una gamba in un incidente proprio su un "barcone" - fu il vero ispiratore dell'associazione e soprattutto a lui si devono tante belle iniziative che furono organizzate in quegli anni. Al suo fianco aveva come fido collaboratore **Fenaroli Attilio**, dell'altrettanto storica famiglia di **Fenaroli Annibale**, il pescatore. Attilio aveva la carica ufficiale di Segretario e, oltre a dare una mano nelle varie attività che venivano di volta in volta organizzate, si occupava anche di sbrigare le poche pratiche burocratiche che allora, al contrario di oggi, erano richieste per l'attivazione dei vari eventi.

Con loro due c'erano diversi altri collaboratori, ricordiamo tra essi **Fenaroli Pietro (dè Diauli)**, **Bettoni Vittorio**, **Danesi Luigi (Bigio)**, **Danesi Angelo (Babì)**, **Colosio Filippo**.

L'Associazione, o per meglio dire il Gruppo, non aveva una sede, ma i soci si riunivano all'occorrenza o nel negozio fotografico di Rino oppure anche alla locanda Sirena.

I Nati Stanchi si erano dotati di un proprio Statuto che pomposamente si identificava nei **"10 comandamenti"** (a parte riportati), comandamenti cui i Soci avrebbero dovuto attenersi, ma, contrariamente a quanto si possa dedurre dal nome, gli iscritti, pur ispirandosi goliardicamente al "dolce far niente", non erano proprio degli sfaccendati in quanto in diversi periodi dell'anno si impegnavano nell'organizzazione di tante attività e questo richiedeva molto impegno, quindi "nati stanchi sì...ma non troppo!!!".

Nel corso dell'anno erano diversi gli appuntamenti che l'associazione proponeva. Si cominciava di solito a mezza quaresima con il **"Rasgamento de la egia"** (foto 4) che consisteva in un grande rogo di un fantoccio raffigurante una brutta vecchia, identificata come una strega. Su di essa ricadevano tutte le nega-



Anni '70 Teatrino Cacciamatta, premiazioni manifestazione **"Rasgamento dèla egia"**. Da sn **Rino Rossi, Fenaroli Attilio, Fenaroli Giuseppe e Fenaroli Pietro**.

tività dell'anno e la "giuria" ne indicava uno in particolare, che di solito era riferito a qualche malfunzionamento di un'attività comunale specifica, e, dopo un processo sommario, **"la egia"** veniva immancabilmente condannata al rogo, con grande gioia dei tanti ragazzi e adulti che assistevano alla manifestazione. In uno degli ultimi roghi della strega, o forse proprio l'ultimo, alla **"ergia"** vennero imputate tutte le negatività causate dalla polvere delle cimiterie e la condanna fu senza appello!

In primavera per diversi anni venne organizzato **il giro del lago in bicicletta** con libera partecipazione di tutti. Non era affatto una corsa ciclistica, ma piuttosto una folcloristica e goliardica gita attorno al lago cui ciascuno partecipava con la bicicletta che meglio preferiva, da uomo, da donna, da corsa, perfino con bici **"graziel-la"**, tanto di moda a quei tempi. Ci si fermava più o meno in tutti i paesi per una

piccola sosta; a metà percorso c'era la fermata più lunga per il pranzo che ognuno si portava nel proprio zainetto o lo appoggiava sui mezzi al seguito. Ad accompagnare ed assistere i **"ciclisti"** c'erano anche diverse auto che, strombettando in ogni centro abitato, richiamavano l'attenzione delle persone. Inutile dire che questa **"processione attorno al lago in bicicletta"** durò pochi anni in quanto si creava notevole disturbo al traffico e anche alle persone, non tutte disposte a tollerare questa **"bicicletтата di buontemponi"** che si protraveva dal mattino a pomeriggio inoltrato.

Altro evento che i Nati Stanchi in estate organizzavano e ancora tanti ricordano era la **corsa podistica attorno ai colli** (foto 5) che aveva un percorso veramente duro, tutto l'opposto del giro del lago in bicicletta. Si partiva sotto il campanile e si saliva lungo la mulattiera fino a Vigolo, da lì si raggiungeva la Bratta e poi ci si arrampicava in Cargadura, per dirigersi quindi verso il monte Creo, scendere a Parzanica, Acquaiole, Portirone e far ritorno a Tavernola sotto il campanile! Una competizione davvero massacrante per gli iscritti che volevano competere per la vittoria, un po' meno, ma non tanto, per i tanti che la vivevano come una camminata non competitiva.

Naturalmente lungo il percorso c'erano diversi punti ristoro dove andavano alla grande **"il panino col salame e il bicchiere di vino!"**...il **"doping"** di quei tempi! Questa corsa comportava molto impegno ma dava anche tanta soddisfazione agli organizzatori dato che gli iscritti, nonostante la faticaccia, erano sempre molto numerosi.



Anni '70: corsa a piedi Tavernola-Vigolo-Colle Cargadura-Monte Creo-Portirone-Tavernola. Passaggio sulla mulattiera per Vigolo di **Fenaroli Tomaso (dè Perfiole) (+)**.



Altro evento estivo organizzato dai Nati Stanchi, anche in collaborazione con la nascente Pro Loco, era la **"Festa del Lago"**, con tanto di sagra, gare di nuoto competitive cui partecipavano parecchi dilettanti allo sbaraglio, caccia all'anatra, luminarie sul lago, ecc.. A chiusura della festa c'erano gli immancabili fuochi d'artificio, che allora venivano lanciati non dalle chiatte, come adesso, ma dalla cima del campanile. I fuochi dal campanile cessarono quando lassù ci fu un grave incidente che per poco non causò una vittima.

I Nati Stanchi organizzarono anche un corso di fisarmonica aperto a tutti ed inoltre, anche a testimonianza della loro sensibilità verso la comunità, faranno posare il crocifisso (foto 6) che ancora si trova sull'altare in cima allo scalone al cimitero.

Verso la fine degli anni ottanta alcuni Soci promotori e trascinatori cominciarono ad avere i primi acciacchi e pian piano i Nati Stanchi cessarono ogni attività, non tanto per essere fedeli al loro Statuto che prevedeva l'ozio assoluto, quanto

Foto 6: crocifisso sopra l'altare in cima allo scalone del cimitero.

perché non si trovarono persone che subentrassero a loro.

E così la storia di questa particolarissima e simpaticissima associazione si concluse, lasciando in tanti tavernolesi un bel ricordo di momenti di allegria, di festa e di gioia, componenti essenziali per trascorrere quanto più serenamente, o se volete meno amaramente, la vita.

Rosario Foresti

GITA NATALIZIA DEI CHIERICHETTI

Nel pomeriggio di lunedì 23 dicembre i chierichetti della nostra Parrocchia si sono recati a Selvino in **"gita premio natalizia"**: strada facendo hanno prima visitato il **Presepio di Comenduno (foto 1)**, poi quello di **Viana (Nembro)** e quindi anche la **Casa di Babbo Natale** a Selvino (foto 2), dove poi si sono sbizzarriti e divertiti nel pattinaggio sul ghiaccio (foto 3). Ad accompagnarli c'erano il Parroco **don Giuseppe, Mariella, Luisa, Laura e Paola**. Hanno concluso quindi la gita con una bella pizzata in compagnia e per tutti, ragazzi ed adulti, è stata una bellissima e divertentissima giornata!!!



CHIERICHETTI SUL BRONZONE...

Sabato 4 gennaio diversi chierichetti di Tavernola hanno raggiunto a piedi la vetta del Bronzone dove, su consiglio del nostro don, si sono esercitati nel suono della campana per migliorare il loro squillo di campanella all'altare durante le funzioni religiose!!

Bravissimi!!!



Note dalla Banda

(a cura di Maria Foresti)

Festività natalizie 2024

Nonostante il periodo autunnale sia stato molto denso di impegni per la nostra Banda, il **Maestro Vinicio** ed i musicanti hanno tenuto fede alle tradizionali ricorrenze di fine anno, come il giro degli auguri, svoltosi domenica 15 dicembre per portare a tutti i tavernolesi, anche a quelli residenti alla periferia del Comune, gli auguri in musica e per distribuire il programma del concerto di Santo Stefano, e l'accompagnamento del corteo dei sub per il presepe sul fondale lacustre vicino al molo la notte della Vigilia.

Sul finire dell'anno l'evento più importante è il concerto natalizio, che vede sempre un pubblico numeroso ed affezionato riempire il Palazzetto dello sport; nel 2024 il concerto di Santo Stefano è stato molto sobrio, senza effetti speciali di luci e proiezioni, senza cantanti o strumentisti esterni, ma molto ben studiato e significativo. Innanzi tutto si è voluto celebrare il centenario della morte di Giacomo Puccini, il musicista toscano considerato uno dei massimi operisti di tutti i tempi, con una bella fantasia tratta dalla **Turandot**, l'ultima sua opera rimasta incompiuta e diretta alla sua prima rappresentazione alla Scala di Milano nel 1926 dal grande Arturo Toscanini.

Con lo struggente ed affascinante tema principale del film **Il Postino**, la Banda ha ricordato l'impareggiabile Massimo Troisi nel trentesimo anniversario della morte, avvenuta poco dopo aver terminato il film, pellicola che due anni più tardi vinse l'Oscar per la colonna sonora, composta dal musicista argentino Luis Bacalov. Nella prima parte del concerto il pubblico è andato in visibilibio per la sinfonia dell'opera **Il Barbiero di Siviglia**, che sempre di più fa apprezzare il genio musicale di Gioacchino Rossini; inoltre, chi faceva parte della gioventù un po' anticonformista, impegnata ed innovatrice degli anni '60 e '70, si è emozionato nell'ascoltare l'originale arrangiamento, in cui sono state elaborate alcune famose canzoni del gruppo musicale dei **Nomadi**. Sono stati eseguiti poi durante il concerto brani che hanno spaziato dalla musica barocca, agli oratori natalizi, alla musica spagnola del '900 ed a quella allegra e festosa della Vienna imperiale.

Il concerto infine ha fornito anche l'occasione per festeggiare **Luciano Foresti, Bernardo Fenaroli, Fabio Zanni e Lamberto Fenaroli**, premiati dal Presidente **Filippo Colosio** e dal Vicepresidente **Ivo Soggetti**, per i loro 60 e 50 anni nel nostro Corpo Musicale.



DONAZIONE ALLA PARROCCHIA

In occasione della festa di don Bosco, patrono del nostro Oratorio, è stata benedetta la nuova statua in legno del Santo realizzata dallo scultore Corna Gianpaolo di Grone.

La statua, ora collocata nel salone dell'Oratorio, è stata donata da un sacerdote originario del nostro paese che vuole restare anonimo e che noi, a nome di tutti, ringraziamo tantissimo.

AVIS TAVERNOLA: ASSEMBLEA ELETTIVA

Domenica 23 febbraio si è tenuta l'**Assemblea Annuale della Sezione Avis di Tavernola** che per l'occasione era anche **Assemblea Elettiva** per il rinnovo delle cariche sociali.

Era presente il **Consigliere Provinciale Scandella Francesco**, che ha ringraziato gli avisini tavernolesi per il loro impegno che si protrae ormai dal lontano 1966, anno di costituzione della sede Avis locale; ha portato inoltre i saluti del Presidente Provinciale ed ha stimolato i presenti ad attivarsi per propagandare personalmente tra i conoscenti la donazione del sangue, che tutto sommato è ancora il metodo migliore per attirare nuovi Soci.

Ha preso poi la parola la Presidente uscente **Foresti Mariella** che ha fatto un resoconto delle attività extradonazionali svolte dalla Sezione nel 2014 (...collaborazione con la Polisportiva Tavernola, giornata del donatore e ristrutturazione della santella in via San Rocco) ed ha comunicato i vari dati relativi alle donazioni di sangue e alle plasmaferesi effettuate presso i centri raccolta di Sarnico e Bergamo Monterosso, che sono risultate tutto sommato in linea con quelle dell'anno 2023. La Presidente a nome di tutti i donatori ha ringraziato quindi il Direttore Sanitario della Sezione, **Dottor Fenaroli Faustino**, per il costante impegno e l'attenzione nell'assistere i donatori.

Quindi è toccato a **Foresti Rosario** relazionare sull'andamento economico della Sezione, che garantisce alla sezione sicuri margini di operatività per il futuro, soprattutto in vista della celebrazione del prossimo 60° anniversario di fondazione.

Dopo di che si è proceduto con le votazioni per il rinnovo dei membri del Consiglio Direttivo e sono risultati eletti come Consiglieri i signori: **Balducchi Pierino, Colosio Marida, Facchin Oscar, Fenaroli Marco, Fenaroli Matteo, Foresti Mariella, Foresti Rosario, Omoretti Pezzotti Teresa e Zoppi Genesisio**. Come previsto inoltre dalle nuove norme che regolano le associazioni del Terzo Settore, si è provveduto quindi alla nomina dell'**Addetto Contabile**, figura di supporto al Consiglio Direttivo, indicato nella persona del sig. **Foresti Valter**. Successivamente Il neoeletto Consiglio Direttivo si è riunito per la distribuzione delle cariche sociali.

Nuova Presidente della Sezione Avis Comunale di Tavernola Bergamasca è stata nominata la sig. **Omoretti Pezzotti Teresa**, cui vanno i più sinceri e migliori auguri di tutti gli avisini tavernolesi per un proficuo lavoro.

Tantissimi complimenti da tutti noi, Teresa!!!



Chiara Cristinelli

AVVISO

L'Oratorio San Giovanni Bosco della Parrocchia Santa Maria Maddalena di Tavernola B.sca è un luogo di accoglienza aperto ai ragazzi, ai giovani e, all'occorrenza, anche agli adulti. L'Oratorio accoglie tutti ma necessita di essere ben conservato e pulito.

SI CERCANO VOLONTARI DISPONIBILI PER LE PULIZIE!!!

Chi volesse dare la propria disponibilità contatti il 334/9020736 (Paola)

CAMMINO ADOLESCENTI



Quest'anno nella prima parte del percorso adolescenti del venerdì sera abbiamo seguito l'indicazione di Papa Francesco e quindi, per prepararci meglio al Giubileo (e al nostro pellegrinaggio a Roma), abbiamo approfondito il tema della preghiera.

Abbiamo iniziato riflettendo sul nostro modo di pregare e su quanto la preghiera sia presente o meno nella nostra vita: molti di noi preferiscono rivolgersi a Gesù, altri faticano soprattutto perché la vedono solo come un "recitare delle formule", dato che non hanno ancora creato un vero incontro con il Signore.

Allora per provare a migliorare il nostro approccio alla preghiera ci è stato utile ragio-

nare sul fatto che pregare non significa ripetere delle formulette, ma iniziare un dialogo con il Signore che porti a sviluppare una relazione con Lui.

In questo percorso abbiamo avuto anche la fortuna di incontrare Antonio e Sara - genitori di Giulia Gabrielli - che, con la loro testimonianza, ci hanno fatto capire come la preghiera possa diventare un sostegno nella nostra vita e come il Signore ci sia sempre vicino anche nelle difficoltà, come si vede chiaramente dalla storia di Giulia.

La serata è poi continuata con una nottata insieme nel teatro dell'Oratorio!



Quindi abbiamo vissuto una serata particolare di preghiera nella nostra Chiesa, appositamente allestita da Don Giuseppe, e lì ognuno di noi ha iniziato a scrivere una preghiera spontanea.





Queste preghiere le abbiamo riprese anche nella nostra uscita all'eremo di Bienno, per poterle elaborare e sistemare con l'obiettivo di raccoglierle in un libretto che verrà distribuito alla comunità.

In questa uscita abbiamo incontrato Suor Donatella che ha approfondito con noi il tema della preghiera, quindi abbiamo vissuto un momento di silenzio nel bellissimo chiostro dell'eremo e celebrato la Santa Messa. Per finire cena tutti insieme!

Prossima tappa del nostro cammino sarà la preparazione del pellegrinaggio a Roma con l'esperienza del Giubileo!

Luisa e Mariella

GRUPPO TEATRALE "LA SFONGADA"

Durante il mese di novembre sono andate in scena nella Sala Don Bruno del nostro Oratorio quattro commedie delle compagnie dialettali di Villongo, Cazzago San Martino, Erbusco e Predore.

Vi ringraziamo per la vostra presenza e speriamo di avervi strappato qualche risata.

Vi aspettiamo numerosi come sempre al consueto appuntamento della festa della Mamma l'11 Maggio!



AI TEMPI BIS

Rubrica campanilista di argomenti globali declinati in ordine sparso

Chei che è in giro appena lur

Siamo nei primi anni dell'era d.C. **cioè dopo COVID**, con buona pace degli storici e di nostro Signore che mi perdonerà per questa appropriazione indebita della datazione degli anni normalmente risalente alla sua nascita, e l'intensificarsi di fenomeni una volta sporadici, infrequenti, diventa sempre più evidente. Per fare qualche esempio: anche prima, nell'era a.C. **nel senso di avanti COVID**, c'era chi non rispettava il proprio turno in coda, pensava che il codice della strada fosse un optional e voleva essere servito per primo in negozi, bar e ristoranti, ma si trattava di una minoranza, fastidiosa senza dubbio, ma tollerabile. Oggi invece la categoria dei "**Chei che è in giro appena lur**" si è arricchita di una folla di iscritti, il cui unico scopo sembra quello di badare solo alla propria esistenza, senza tener conto di quella degli altri. Se fate parte della famigerata categoria, tralasciate pure di leggere quanto segue ma se, come penso, siete persone normalmente educate e rispettose del prossimo, ecco di seguito una serie di osservazioni scientifiche, per classificare e possibilmente evitare gli adepti della perniciosa e neanche tanto segreta setta.

Nei supermercati, negozi e bar

Tengono il carrello in mezzo alla corsia e non si spostano neanche a cannonate, nemmeno quando è evidente che bloccano il passaggio; se invece sono dietro di te, ti arrivano con il carrello nelle caviglie, non chiedono scusa e non fanno neanche una piega anche se ti hanno fatto male. Va da sé che all'uscita lasciano nel carrello ogni genere di rifiuto, dai guanti monouso agli opuscoli promozionali. Entrando in un negozio o al bar, si fanno largo a gomitate e alzano la voce, richiedendo subito ciò che desiderano perché hanno fretta (qui però entra in gioco l'intersezione con la categoria dei pensionati di cui faccio parte anche io, ma non andiamo troppo per il sottile).

In una sala teatrale, cinematografica o in un auditorium



Piazza Sopra, sede del mercato del martedì.

Arrivano in leggero ritardo e si mettono in prima fila; micidiali in questo caso sono gli uomini corpulenti, con coda di cavallo rialzata a chignon, che si piazzano sempre davanti alle donne piccole e minute, impedendo totalmente la visuale. Non ho menzionato quelli che imperversano allo stadio, perché non frequento questo luogo, ma attendo fiduciosa le osservazioni dei lettori.

Per sentieri, piste ciclopedonali, prati e boschi, parchi e oasi naturali

Si osservano prevalentemente le seguenti sottocategorie: i **muti apparenti**, quelli con gli auricolari ormai incistati negli orecchi, che non rispondono al saluto neanche con un cenno e che, se potessero, falcerebbero con il machete chiunque si trovi sulla loro traiettoria; i **sordi apparenti**, quelli per cui ogni luogo, anche il più naturale, silenzioso ed incontaminato, è un surrogato della discoteca e vanno in giro ovunque con impianti che sparano musica a tutto volume e...quasi mai si tratta della Pastorale di Beethoven.

In chiesa

Non silenziano il cellulare e per di più rispondono al telefono, prima di uscire sotto lo sguardo indispettito degli altri fedeli.

Alla guida

Viaggiano ovunque, anche sulle stradine più impervie, strette e piene di curve e tornanti, alla massima velocità concessa sui rettilinei dell'autostrada, non mettono la freccia quando devono svoltare, usano il clacson a sproposito, confondono le strisce pedonali con le zebre dello zoo, parcheggiano a cavallo tra

due stalli occupando due posti oppure a qualche millimetro dall'auto vicina, forse pensando che il proprietario di quest'ultima sia un contorsionista filiforme; hanno sempre la radio accesa, che non spengono neanche quando rientrano tardi la sera, provocando soprassalti notturni al vicinato. Quando accompagnano i figli a scuola, se fosse loro concesso, entrerebbero direttamente con l'auto nell'aula e invece... bontà loro, si limitano al cancello o al portone d'ingresso.

Nota finale

Ho fatto solo un breve cenno alla sottocategoria dei "**Chei che è in giro appena lur con prole**", perché merita un capitolo a parte ed approfondimenti più specifici e mi sono limitata solo a quanto ho osservato negli ultimi anni della mia vita a scuola; qualcosa però sto già monitorando: il comportamento di chi, nel nostro ameno e minuscolo paesello, arriva a velocità supersonica alla guida di un SUV in giorno di mercato, parcheggia sulla curva del lungolago occupando parte della strada, toglie dall'auto un passeggino -SUV pure quello- ed un bimbo o una bimba che sarebbero stati comodi anche in mezzi di trasporto meno ingombranti e ...procedono in stile Marcia Trionfale lungo lo stretto passaggio tra le bancarelle e gli edifici di Piazza Sopra, passando con indifferenza con le ruote sui piedi altrui.

Maria Foresti

"Pandoro o Panettone?" Perché scegliere, dopotutto, quando si possono gustare entrambe queste due cose buone? Così è avvenuto il 20 dicembre nella suggestiva cornice della chiesa di Santa Maria Maddalena. Non una, ma ben due 'cose buone' ad allietare questa serata dal profumo natalizio. Il **Coro Hope Singers**, diretto da **Alessandro Foresti** e da **Margherita Chiminelli**, e l'**Orchestra Musica Spiccia**, diretta da **Giulia Cavicchioni**, si sono infatti uniti per creare questo sorprendente concerto-connubio di musiche dal mondo, che così tante emozioni ha saputo regalare, sia ai numerosi e calorosi spettatori, che a coloro che si esibivano, felici anche solo per il fatto di suonare insieme. Una collaborazione di spiriti, intenti e talenti nata due anni fa, quella tra il coro di Darfo B.T. e l'orchestra di Cassano-Albese (CO), che ha permesso la realizzazione di questa serata così unica, in cui si è idealmente intrapreso un viaggio musicale che ha toccato più paesi e più generi musicali (tra i quali quello etnico, quello gospel, e quello dei canti natalizi). Il coro ha proposto alcuni nuovissimi e inaspettati brani natalizi, accompagnati da confortanti e tradizionali melodie della; l'orchestra, invece, alcuni tra i più suggestivi pezzi musicali del proprio vasto repertorio. La magia vera, però, è avvenuta

quando le due realtà si sono fuse insieme, regalando pillole di musica così diverse tra loro, ma senz'altro coinvolgenti e persino un po' pazze, per ricordarsi e ricordarci come lo stare insieme per fare musica (nel senso più vasto possibile del termine!) sia davvero l'ingrediente chiave per la felicità assoluta. Grazie quindi alla **Pro Loco Tavernola 2003** per aver organizzato l'evento e a **don Giuseppe** per aver ospitato questa graditissima e duplice degustazione di musica.

Perché scegliere, poi, quando si possono avere due cose buone insieme?

Ines Consoli

FONDAZIONE CACCIAMATTA – EROGAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2024

Anche nell'anno 2024 la Fondazione Cacciamatta, come previsto dal proprio Statuto e con le motivazioni più esaurientemente spiegate nel Naet n. XXIII anno 2024, ha erogato contributi economici a favore di Istituti, Enti e Associazioni che operano a favore di anziani non autosufficienti e di minori e persone in difficoltà. Ha altresì continuato a promuovere e sostenere economicamente il servizio di prelievo ed analisi del sangue, completamente a proprio carico, e di esami sanitari vari (con contributo di € 7,00) attivo presso il Centro Anziani di via Rino ogni mercoledì dalle ore 7 alle 9, dove sono stati effettuati, nel corso del 2024, n. 99 prelievi del sangue e 178 esami sanitari.



Ecco di seguito quanto erogato nel 2024:

- **€ 16.039,46 a favore della Fondazione Angelo Custode Onlus** con sede operativa in Predore per la sostituzione delle attrezzature ludiche nel giardino fronte lago utilizzato dai minori dell'Istituto;
- **€ 13.940,00 a favore della Società Cooperativa Sociale ONLUS Il Battello di Sarnico** per il Progetto "Dopo di noi durante noi" finalizzato al perseguimento dell'autonomia delle persone disabili;
- **€ 10.000,00 a favore della Fondazione Arché Onlus di Padre Giuseppe Bettoni** per sostegno alle madri e ai minori accolti nelle strutture di accoglienza della Fondazione;
- **€ 12.000,00 a favore della Parrocchia di S. Maria Maddalena di Tavernola Bergamasca** per sostegno alle molteplici iniziative promosse dalla stessa in ambito oratoriano per i minori che lo frequentano, ivi inclusi gli studenti della Scuola Potenziata (Istituto Angelo Custode Predore) e gli ospiti della Casa di Nicola, che con diverse modalità usufruiscono della struttura dell'Oratorio;
- **€ 10.000,00 a favore dell'Istituto Comprensivo di Tavernola Bergamasca** per il progetto triennale "Sportello e consulenza psicologica" a favore degli alunni e studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo;
- **€ 4.000,00 a favore dell'Associazione Amici di Casa Micheli Sanga di Berzo San Fermo** per l'attivazione di attività rivolte agli anziani ospiti della Casa Micheli Sanga in Berzo San Fermo di proprietà della Fondazione Cacciamatta;
- **€ 2.000,00 a favore del Gruppo di Protezione Civile di Tavernola Bergamasca** per l'organizzazione del Campo Scuola e di attività di educazione ambientale rivolte ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Tavernola Bergamasca;
- **€ 5.500,00 a favore del Corpo Musicale Religio et Patria di Tavernola Bergamasca** per l'organizzazione e la gestione del corso musica destinato ai ragazzi della scuola primaria e secondaria, aperto anche a giovani diversamente abili;
- **€ 3.000,00 in buoni spesa mensili del valore di € 250,00** a favore di una famiglia tavernolese;
- **€ 37.103,00 come contributo per sostegno rette** ai cittadini tavernolesi ospiti nella Rsa Buonomo Cacciamatta di Tavernola Bergamasca;
- **€ 12.216,25 per il Servizio Prelievi del Sangue** destinato ai cittadini residenti nei comuni di Tavernola, Vigolo e Parzanica.

Totale contributi erogati nel corso del 2024: € 125.798,71

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE CACCIAMATTA

(Rosario Foresti)

Un ringraziamento dal gruppo Unitalsi di Tavernola per la generosità mostrata in occasione della vendita delle torte nella ricorrenza della Madonna di Lourdes: un grande grazie a tutti i 45 pasticceri e a tutti coloro che hanno contribuito con l'acquisto o con le offerte!!

FONDAZIONE B. CACCIAMATTA 1836 ONLUS – COOPERATIVA SOCIALE "IL DONO"

PRELIEVI DEL SANGUE, ESAMI EMATICI E SERVIZI SANITARI

SI RICORDA CHE OGNI MERCOLEDÌ, PRESSO IL CENTRO ANZIANI IN VIA RINO A TAVERNOLA, DALLE ORE 7 ALLE ORE 9, SONO ATTIVI I SEGUENTI SERVIZI:

1) PRELIEVI DEL SANGUE

(GRATUITI *) E SOLO PER CHI IN POSSESSO DI ALMENO UNO DEI SEGUENTI REQUISITI: 75 ANNI – INVALIDITÀ 67% - ISEE PARI O SOTTO A € 12.000 – RESIDENZA NEI COMUNI DI: TAVERNOLA-VIGOLO-PARZANICA)

(*) SI RICORDA CHE CHI NON HA ESENZIONE MEDICA DOVRA' PAGARE IL COSTO DEL TICKET DEGLI ESAMI DI LABORATORIO E AVRA' SOLO DIRITTO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA GRATUITA IN LOCO.

VIENE DATA POSSIBILITÀ DI PRELIEVO DEL SANGUE IN LOCO ANCHE ALLE PERSONE AL DI SOTTO DEI 75 ANNI DIETRO CONTRIBUTO DI € 10,00 DA VERSARE DIRETTAMENTE ALL'INFERMIERA. CHI TRA QUESTE NON HA ESENZIONE MEDICA OLTRE AL DETTO CONTRIBUTO DOVRA' PAGARE ANCHE IL COSTO DEGLI ESAMI DI LABORATORIO (TICKET).

PRENOTAZIONE: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 13 ALLE 16 AL N.342/1926766 CON CHIAMATA O WHATSAPP OPPURE MAIL: donata.adi@gmail.com

2) ESAMI EMATICI da prelievo capillare (*) E SERVIZI SANITARI (**)

(*) GLICEMIA, COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, TRIGLICERIDI, ACIDO URICO, MISURAZIONE PRESIONE ARTERIOSA: **COSTO € 7,00**

(**) **INIEZIONI (€ 5,00) E MEDICAZIONI (CONTRIBUTO IN BASE ALLA TIPOLOGIA DELLA MEDICAZIONE)** (con eventuali indicazioni per gestione autonoma a casa)

SENZA BISOGNO DI NESSUNA PRENOTAZIONE E SENZA LIMITAZIONI DI ETÀ O ALTRO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL 340/1742240



C'ERA UNA VOLTA LA POLVERE

Anni '60: foto scattata dalla Sirena...da qui il soprannome "i **maiapolver**" dato in quei tempi ai Tavernolesi.

- Per non dimenticare -
MEMORIE TAVERNOLESI

SUOR LAURA COLOSIO

Laura Colosio nacque a Tavernola nel lontano gennaio del 1916. Aveva due fratelli sacerdoti, **don Arturo** e **don Giovanni** ed era sorella anche di **Alessandro "Foia"** e di **Modesto**, papà dell'ex Sindaco Filippo.

Nel 1939, all'età di 23 anni, entrò a far parte della famiglia religiosa delle **suore Orsoline** ed emise la **professione perpetua** (cioè l'atto con cui una persona si consacra liberamente a Dio e assume i consigli evangelici della povertà, della castità e dell'obbedienza) nel 1947, quando già le sue Superiori l'avevano mandata come missionaria in **Eritrea**, ex colonia italiana. Laggiù si dedicò dapprima alla cura degli orfani e all'insegnamento ai più piccini. Quindi, anche perché dotata di una grande forza fisica - non esitava infatti a tenere a bada personalmente tanti malintenzionati - nel 1952 fu mandata a fondare una missione nello sperduto villaggio di Mezba, dove mancava tutto, a parte la povertà e tanta tanta fame. Lì, assieme a pochi altri religiosi/e, costruì pozzi, case e nel contempo faceva l'infermiera, la maestra e la donna di casa. Gli inizi furono difficili per lei, a causa dell'avversione che la popolazione locale aveva per i cattolici, ma quando la gente imparò a conoscerla guadagnò l'amore e il rispetto di tutti. Si spostava nei vastissimi territori, disseminati qua e là di poverissimi villaggi, sempre a piedi, incurante dei pericoli; per ben 23 anni fu al servizio di quelle popolazioni che in lei vedevano una figura simbolica d'amore e di fratellanza, al di là del credo religioso. Ed infatti non c'era capo tribù che non la invitasse allo sposalizio dei propri figli o a qualsiasi festa del villaggio.

Nel 1975 venne trasferita in **Etiopia** a servire i ragazzi di un orfanatrofio e per otto anni fece da mamma a quegli orfani. Fu poi mandata in altre località, dove svolse sempre con grande passione le mansioni che le venivano di volta in volta assegnate. Ammalatasi, tornò in Italia nel 1995 all'età di 79 anni. Morirà nel 1998 a Gandino, nella Casa Madre del suo Istituto, e le sue spoglie mortali riposano nel nostro cimitero di Tavernola.

Nadia Bettoni

(Inizia da questo numero la rubrica "**Oggi sposi**" dove di volta in volta verrà pubblicata la data e la foto di un matrimonio che ci invierete. Per ulteriori info chiamare il 340/1742240)

OGGI SPOSI

Sabato 21 settembre 1963

Eleonora Colosio e Omobono Balducchi



FRAMMENTI DI STORIA FAMILIARE: COME ERAVAMO

La cucina economica: una macchina prodigiosa per cucinare e...scaldare

In inverno uno tra i bisogni primari di molti ma non troppi anni fa era quello di difendersi dal freddo, quindi mentre si cucinava ci si scaldava. Ma come asciugare il bucato? Non era ancora stata inventata l'asciugatrice. Ecco allora comparire sul tubo della stufa per lo scarico dei fumi, ad una media altezza, uno strano aggeggio per stendervi i panni umidi che difficilmente asciugavano quando le giornate piovose non davano spazio a nessun raggio di sole. Si trattava di una **"raggiera"** sulla quale si stendevano i panni bagnati o anche solo umidi che venivano fermati con le "mollette dei panni", come si fa ancora oggi quando si stende il bucato all'esterno; questo piccolo/grande problema trova qui una soluzione.

La stufa era splendida ma scaldava solo la cucina: che freddo uscire da sotto le coperte caldissime e vestirsi in una camera da letto fredda! Bisognava quindi scappare subito in cucina, togliersi il pigiama e infilarsi i propri vestiti che sarebbero freddi se qualcuno non avesse pensato a stendere abito, maglione, calzini proprio sulla raggiera della stufa già accesa per la colazione, permettendo quindi di indossare abiti caldi con grande senso di piacevolezza che ti conciliava con l'inizio di una giornata fredda. Più tardi, molto tempo dopo, qualcuno ha copiato l'idea inventando lo "scaldasalviette" che ormai ognuno di noi ha nel bagno...



E se al mattino ti volevi lavare con l'acqua calda? Nessun problema, nella stufa era incorporata la **"calderina"**, cioè una caldaietta che conteneva l'acqua che, con la stufa accesa, si riscaldava immediatamente, senza l'utilizzo di strane resistenze elettriche costose, pericolose e, talvolta...non ancora nate. L'acqua veniva tolta dalla caldaietta in diversi modi qui indicati, ma che hanno avuto, nel corso degli anni una visibile evoluzione:

1. Si estraeva la caldaietta dalla stufa e si versava l'acqua nel recipiente predisposto, un catino per esempio. Tale manovra era pericolosa e dispendiosa in quanto si rovesciava nel catino tutta l'acqua anche quando ne serviva poca. Nel frattempo usciva, dalla stufa, dalla sede della calderina, un po' di fumo che ti costringeva ad accelerare le operazioni di travaso dell'acqua creando un ulteriore pericolo di ustione. Bisognava migliorare, provvedere.
2. Si utilizzava il mestolo, se però era di forma rotonda non si riusciva a pescare nella parte più profonda; allora qualcuno inventò un mestolo di forma rettangolare che arrivava fin sul fondo. Con questo attrezzo si toglieva dalla caldaietta la quantità d'acqua necessaria, poi se ne aggiungeva altra fino a riempirla di nuovo.
3. Si applicava al fondo della caldaietta un rubinetto che fuoriusciva anche dalla parete della stufa e forniva la quantità d'acqua desiderata. Tutte queste modifiche erano quasi sempre apportate dal fabbro, certo su suggerimento delle donne di famiglia.

Ma per scaldare il letto nella camera gelida quando bisognava poi andare a dormire? Niente paura, già dalla metà del pomeriggio venivano appoggiati sul piano della stufa alcuni, pochi, mattoni di argilla, che venivano chiamati "pieni" e si scaldavano senza nessuna spesa aggiuntiva. Poi, quando erano ben caldi, li si avvolgeva in un apposito sacchetto di stoffa o in un telo per non sporcare le lenzuola, e venivano collocati nel letto in attesa di chi si coricherà. Questo caldo riscaldava anche l'anima; al mattino si ritiravano poi i mattoni pronti per essere riappoggiati a scaldarsi sulla stufa. C'erano anche altri strumenti (la monaca, il frate) ma erano piuttosto laboriosi da preparare e pericolosi da utilizzare.

Ma cosa c'era ancora appoggiato sul piano della stufa? Erano spesso presenti una coppia di ferri da stiro che venivano chiamati lisciatoi. Erano in ferro, pesantissimi e si scaldavano sul piano della stufa. Se ne usava uno a turno, finché era ben caldo, poi lo si sostituiva con l'altro e così anche il bucato riceveva il suo riguardo. Esisteva anche un altro ferro da stiro che veniva scaldato con le braci che però si toglievano dal camino.

Al mattino successivo, prima di riaccendere la prodigiosa stufa bisognava togliere la cenere del giorno prima che veniva raccolta e in parte setacciata per essere utilizzata per il bucato, mentre la parte restante veniva utilizzata come ammendante per la terra dell'orto, in particolare nello spazio dove si sarebbero piantate le patate.

Devo ancora capire se era più prodigiosa la stufa o la donna che organizzava, seguiva e controllava tutto il processo. Era certamente una di quelle casalinghe spesso non valorizzate per tutto il lavoro svolto in casa...e pensare che addirittura alcuni uomini dicevano **"la me moer la fa negota!!"**

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI IN PARROCCHIA



27.12.2024
DANESI GIANFRANCO
di anni 85

Nessuno muore sulla terra
Finchè vive nel cuore di chi
resta.



03.01.2025
BETTONI VIRGINIA
in **SOGETTI**
di anni 83

Resterai sempre nel cuore
di quanti ti vollero bene.



03.01.2025
BELOTTI ERNESTA
ved. **BRESCHI**
di anni 89

Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore di chi re-
sta.



08.01.2025
FENAROLI ANNA
in **FENAROLI**
di anni 85

Ho aperto il mio cuore
al tuo amore,
tra le tue braccia,
non ho avuto timore.
Ogni giorno a te mi sono af-
fidata.



31.01.2025
FORESTI DAMIANO
di anni 88

Resterai sempre nel cuore
di quanti ti vollero bene.



03.02.2025
BETTONI BENIAMINO
di anni 82

L'amore che ci hai dato
non è morto con te: vive nel no-
stro
cuore, nella nostra coscienza,
nel nostro ricordo.
La fede mantiene uniti quelli che
la morte separa.



07.02.2025
BETTONI GIUSEPPE
di anni 93

Nessuno muore sulla terra
finchè vive
nel cuore di chi resta.



18.02.2025
BALDUCCHI DELFINA
ved. **ZOPPI**
di anni 91

La Madonna di Cortinica
che hai tanto amato in vita
ti accolga ora in cielo.



24.02.2025
ZOPPI ANGELA
ved. **MORZENTI**
di anni 88

La tua memoria resterà per
sempre
nel cuore di chi hai amato.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



23.12.2024

COLOSIO MARIA CATERINA in
CASSIS
di anni 58

Vivrai sempre nel cuore
di quanti ti conobbero
e ti vollero bene.



26.01.2015

FENAROLI LAURA
di anni 41

Il ricordo del grande amore
per la tua famiglia
che era tutto il tuo mondo
rende ancora più vivo
Il nostro dolore.

MEMORIA ANNA FENAROLI

Mercoledì 8 gennaio ci ha lasciati la signora **Anna Fenaroli**, una donna benvoluta ed apprezzata da tutti per la sua generosità e la sua disponibilità verso chiunque, fossero la Parrocchia, i parenti, i conoscenti o semplicemente i clienti della sua panetteria in via Valle. Lavorando per molti anni a contatto con le persone, tantissimi di noi hanno avuto modo di apprezzarla e di volerle bene. Vivendo poi lei da vicino la passione per lo sport, in particolare il calcio, di tanti suoi stretti familiari, anch'essa si era lasciata coinvolgere e, a suo modo, era diventata negli anni parte attiva della vita sportiva della sua famiglia, anche se certo non lo dava a vedere. Come non metteva in mostra la solidarietà e l'aiuto concreto che nel corso della sua vita ha sempre dato a diverse persone in difficoltà. Anche a noi piace ricordarla semplicemente come hanno fatto "**i ragazzi del campetto**", non solo quelli di adesso ma anche quelli che si sono succeduti nel corso di tanti anni in Oratorio, che proprio sulla rete del campo sportivo, davanti a casa sua, le hanno appeso e dedicato lo striscione che qui riproduciamo.

Anche da parte nostra, grazie di tutto Anna!!!



CALENDARIO PRIMAVERA QUARESIMA & PASQUA



ORARI DELLE MESSE

* Mese di Maggio

Lunedì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Parrocchia * ore 10,45: RSA Cacciamatta * ore 20,00: Messa alla Loc. Casella
Martedì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Parrocchia * * ore 20,00: Messa a S. Rocco
Mercoledì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Parrocchia * * ore 20,00: Messa a S. Bernardo
Giovedì	ore 8,00: Messa a Cambianica * ore 8,00: Messa in Parrocchia * ore 20,00: Messa a S. Michele
Venerdì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Parrocchia * * ore 20,00: Messa a S. Pietro
Sabato	ore 16,00: Messa a Cambianica
Domenica	ore 18,00: Messa in Parrocchia ore 8,30: Messa a Cambianica ore 10,00: Messa in Parrocchia ore 18,00: Messa in Parrocchia



Messe al Santuario: Giovedì 1 Maggio (ore 9,30)
Lunedì 5 Maggio (ore 20,30)
Sabato 31 Maggio (ore 18,00)

CATECHESI DEI RAGAZZI

Elementari: sabato dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

Medie: venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Adolescenti: venerdì dalle ore 20,30.

Incontro per i genitori dei Catechesi

Sabato 12 Aprile (ore 10,00)

Ritiro per 1ª elementare

Sabato 5 Aprile (pomeriggio e sera)

Ritiro per 2ª elementare

Sabato 8 Marzo (pomeriggio e sera)

Ritiro per 3ª elementare

Sabato 1 Marzo (pomeriggio e sera)

Incontro per 4ª elementare con le suore di Clausura

Domenica 9 Marzo (pomeriggio a Lovere)

Weekend a Colere per la 1ª media

Sabato 22 e Domenica 23 Marzo

Ritiro a Sovere per la 2ª media (Cresimandi)

Domenica 27 Aprile



SACRAMENTI



BATTESIMI COMUNITARI: Domenica 27 Aprile

PRIME CONFESSIONI: Domenica 6 Aprile

PRIME COMUNIONI: Domenica 4 Maggio

S. CRESIME (*Mons. Giulio Dellavite*): Domenica 18 Maggio

QUARESIMA IN COMUNITA'



Mercoledì 12 Marzo: La Misericordia nella Bibbia

Interviene la biblista Antonella Anghinoni

Mercoledì 19 Marzo: In preghiera con la Parola di Dio

Lectio divina

Venerdì 4 Aprile: Gestì di speranza

Via Crucis per le vie del paese

Mercoledì 19 Marzo: Non imputare agli uomini le loro colpe

Il senso del peccato oggi (Interviene don Mario Carminati)

SETTIMANA SANTA



Domenica 13 Aprile

ore 9,30: Corteo con le palme da S. Pietro

Giovedì santo 17 Aprile

ore 20,30: S. Messa con lavanda dei piedi

dalle ore 22,00: Adorazione notturna in Oratorio

Venerdì santo 18 Aprile

ore 15,00: Via Crucis in parrocchia

ore 20,30: Azione liturgica del venerdì santo

a seguire: Processione con il Cristo morto

Sabato santo 19 Aprile

ore 10,30: Benedizione delle uova

ore 21,00: Veglia pasquale animata dalla corale

ANIMAZIONE



Domenica 16 Marzo: Pranzo a base di baccalà

Lunedì 21 - mercoledì 23 Aprile: Pellegrinaggio a Roma
per Adolescenti

Giovedì 25 Aprile: Scampagnata delle famiglie a S. Lorenzo

CONSIGLIO PASTORALE



Martedì 18 Marzo / Martedì 13 Maggio

UN CAFFÈ AL GIORNO



15-16 marzo / 12-13 Aprile / 10-11 Maggio